

Ambito n. 8 Vicenza Città e Area Berica
Sede: I.I.S. "Umberto Masotto" via Veronese, 3 - 36025 NOVENTA VICENTINA (VI)
tel. 0444-787057 e-mail: viis00400e@istruzione.it

prot. 7599 -2.9

Noventa Vic. 20/04/2023

ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL' AMBITO 8 - VICENZA CITTA' e AREA BERICA DEL VENETO

L'anno 2023 addì 20 del mese di aprile, in modalità on-line, sono presenti i Dirigenti Scolastici (o loro Delegati), autorizzati alla stipulazione del presente atto:

Istituto Comprensivo	Barbarano Mossano
Istituto Comprensivo	Bolzano Vicentino
Istituto Comprensivo	Brendola
Istituto Comprensivo	Camisano Vicentino
Istituto Comprensivo	Longare
Istituto Comprensivo	Lonigo
Istituto Comprensivo	Montegalda
Istituto Comprensivo	Monticello Conte Otto
Istituto Comprensivo	Noventa Vicentina
Istituto Comprensivo	Poiana Maggiore
Istituto Comprensivo	Sarego-Brendola
Istituto Comprensivo	Sossano
Istituto Comprensivo	Torri di Quartesolo
Istituto Comprensivo	Vicenza 1
Istituto Comprensivo	Vicenza 2
Istituto Comprensivo	Vicenza 3 – Scamozzi
Istituto Comprensivo	Vicenza 4 – Barolini
Istituto Comprensivo	Vicenza 5

Istituto Comprensivo	Vicenza 6
Istituto Comprensivo	Vicenza 7
Istituto Comprensivo	Vicenza 8
Istituto Comprensivo	Vicenza 9
Istituto Comprensivo	Vicenza 10
C.P.I.A.	Vicenza
I.I.S. "Rosselli-Sartori"	Lonigo
I.T.A. "A. Trentin"	Lonigo
I.I.S. "U. Masotto"	Noventa Vicentina
Liceo Classico "Pigafetta"	Vicenza
Liceo Scientifico "Lioy"	Vicenza
Liceo Scientifico "Quadri"	Vicenza
Liceo Scientifico "Fogazzaro"	Vicenza
I.P.S.S. "Montagna"	Vicenza
I.T.C. "Fusineri"	Vicenza
I.T.C. "G. Piovene"	Vicenza
I.I.S. "A. Canova"	Vicenza
I.I.S. "Boscardin"	Vicenza
ITIS "A. Rossi"	Vicenza
I.P.S.I.A. "F. Lampertico"	Vicenza
I.I.S. "A. da Schio"	Vicenza

Visto l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n. 107, che dispone che gli Uffici Scolastici Regionali promuovano la costituzione di reti tra Istituzioni Scolastiche del medesimo ambito;

Visto l'art. 1 comma 124 della Legge 13 luglio 2015 n. 107 che stabilisce la natura obbligatoria, permanente e strutturale della formazione in servizio dei docenti;

Viste le Linee guida proposte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in allegato alla nota del 7.06.2016 prot. n. 2151;

Visto l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che prevede la facoltà per le Istituzioni Scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, richiedendo l'approvazione degli accordi stessi da parte dei Consigli di Istituto;

Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto l'art. 1 comma 71 della legge 13 luglio 2015, n. 107, relativo agli accordi di rete, che prevede i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più Istituzioni Scolastiche inserite nella rete; i piani di formazione del personale scolastico; le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte;

Visto l'art. 1 comma 124 della legge 13 luglio 2015, n. 107,

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria";

Visto l'art. 1 comma 12 della legge 13 luglio 2015, n. 107, che prevede che il piano triennale dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche contenga anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e non docente;

Viste le note MIUR n. 2085 dell'11.12.2015 e n. 35 del 7.1.2016;

Visto il DM del 19.10.2016, n. 797;

VISTO il Decreto USR del Veneto n. 3314 del 21-09-2022 con il quale la scrivente IIS viene individuata come Scuola Polo per la Formazione;

VISTA la nota MIM n. 45528 del 22-12-2022 avente per oggetto Formazione docenti in servizio – anno scolastico 2022-2023;

VISTA la nota MIM n. 26635 del 06-04-2023 avente per oggetto Piano nazionale per la formazione dei docenti. Attività formative per l'a.s. 2022/2023. Assegnazione delle risorse finanziarie, progettazione delle iniziative formative e rendicontazione delle attività;

Visti i precedenti accordi di rete tra le Istituzioni Scolastiche dell'Ambito Territoriale n. 8 Vicenza Città e Area Berica del Veneto finalizzati alla realizzazione degli interventi del PNFD;

Considerato che le Istituzioni Scolastiche sopradette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni finalizzate alla formazione dei docenti;

Considerato che le Istituzioni Scolastiche sopradette hanno interesse a sviluppare e sostenere le competenze delle risorse professionali interne alla rete;

In attesa di ulteriori disposizioni in materia di formazione docenti per la terza triennalità aa.ss. 2022-2025

i sopradetti con il presente atto, da valere a tutti gli effetti di legge, convengono quanto segue:

Art. 1

Norme di rinvio

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di rete di scopo.

Art. 2

Istituzione della rete di scopo e sua denominazione

E' istituito il collegamento in rete di scopo tra le Istituzioni Scolastiche firmatarie, che assume la denominazione di "Rete per la Formazione fra le Istituzioni Scolastiche dell'Ambito 8 Vicenza Città e Area Berica del Veneto".

Art. 3

Scopo della rete di scopo

Il presente accordo di rete di scopo ha l'obiettivo di realizzare la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini della progettazione e della realizzazione, anche per gruppi di scuole, di attività di formazione dei docenti e del personale ATA, in coerenza con quanto previsto:

- dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti;
- dai Piani di Formazione dei singoli Istituti aderenti alla rete di scopo.

Per quanto attiene al PNFD per l'a.s. 22/23 le priorità individuate dalla nota MIM n. 45528 del 22-12-2022 indicano la necessità di realizzare percorsi formativi rivolti:

- a. alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
- b. ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- c. ad iniziative formative per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria (O. M. n. 172/ 20);
- d. ad iniziative formative per il potenziamento della didattica orientativa; e. ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI);
- f. ad iniziative formative atte a contrastare la dispersione scolastica;
- g. ad iniziative connesse alla diffusione dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale.

La progettazione delle attività di formazione della rete di scopo terrà in debito conto quanto proposto in merito sia dal MIM sia dall'USR del Veneto (Piano di formazione regionale), in raccordo con lo Staff regionale di supporto alla formazione.

Le Linee guida per l'organizzazione della rete di scopo, parte integrante del presente accordo (allegato 1), indicano le modalità in base a cui le singole attività di formazione sono istruite, definite, approvate e realizzate.

Art. 4

Scuola polo

L'Istituzione Scolastica assegnataria delle risorse finanziarie per le attività di formazione attribuite all'Ambito, incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili, conseguenti e finali, è individuata

nell'Istituzione Scolastica I.I.S. "Umberto MASOTTO" di Noventa Vicentina (VI), che assume la funzione di Scuola polo per le attività di formazione dell'Ambito.

Il Dirigente Scolastico della Scuola polo per la formazione

- a) rappresenta la rete di scopo;
- b) mantiene il collegamento con la Staff regionale per la formazione;
- c) ha il compito, in sinergia con gli organi di gestione, di promuovere e coordinare le attività della rete di scopo;
- d) ha la responsabilità della corretta gestione amministrativa-contabile delle risorse della rete di scopo e dei monitoraggi relativi al Piano di formazione;
- e) ha i compiti indicati nei successivi articoli.

Art. 5

Organi di gestione della rete di scopo

5.1 Conferenza dei Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete di scopo.

La Conferenza dei Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete opera ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni. E' presieduta dal Dirigente della Scuola polo e viene convocata dal Dirigente della Scuola polo o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti la Conferenza stessa. Per i componenti non sono previsti compensi e/o rimborsi a carico della rete di scopo.

La Conferenza dei Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche aderenti al presente accordo, al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 3:

- a) indica le linee generali per il Piano di formazione della rete di scopo;
- b) indica i criteri generali per l'individuazione delle risorse professionali interne ed esterne necessarie alla realizzazione del Piano di formazione;
- c) approva il Piano di formazione della rete di scopo predisposto dal Comitato di Coordinamento;
- d) valuta annualmente quanto realizzato dal Piano di formazione;
- e) adotta ogni determinazione che risulti necessaria per l'attuazione del Piano di formazione della rete di scopo;
- f) indica i membri del Comitato di Coordinamento;
- g) su proposta del Comitato di Coordinamento, determina l'ammontare del fondo spese per il generale funzionamento amministrativo e organizzativo della rete di scopo, da attribuirsi alla Scuola polo;
- h) su proposta del Comitato di Coordinamento, determina annualmente la percentuale del finanziamento destinata alle iniziative di formazione proposte dalle singole Istituzioni Scolastiche che hanno espresso bisogni formativi specifici, aperti alla rete;
- i) su proposta del Comitato di Coordinamento, determina annualmente la percentuale del finanziamento destinata alle iniziative di formazione proposte da altre reti o da altri soggetti qualificati.

5.2 Comitato di Coordinamento della rete di scopo

Il Comitato, indicato dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete, è composto da otto membri:

- il Dirigente scolastico coordinatore della scuola polo;
- due dirigenti scolastici rappresentante degli Istituti di secondo grado,
- due dirigenti scolastici rappresentanti delle scuole di primo grado,
- due D.S.G.A., uno della scuola polo e uno delle scuole della rete
- l'eventuale docente distaccato.

E' convocato e presieduto dal Dirigente della Scuola polo. Per la realizzazione dei suoi compiti, il Comitato può individuare docenti esperti delle scuole della rete di scopo e avvalersi della loro collaborazione. Per i componenti del Comitato e per i docenti esperti non sono previsti compensi e/o rimborsi a carico della rete di scopo.

Il Comitato di Coordinamento dei Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete di scopo:

- a) pianifica la propria attività in esecuzione delle linee generali fissate dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche aderenti alla rete di scopo;
- b) svolge funzione di coordinamento, istruzione e proposta ai fini delle deliberazioni assunte dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete di scopo;
- c) provvede alla raccolta delle esigenze formative delle Istituzioni Scolastiche della rete di scopo e alla rilevazione delle risorse professionali interne alla stessa rete;
- d) provvede, anche in collaborazione con gruppi di lavoro o commissioni interne alle singole Istituzioni Scolastiche o a gruppi di Istituzioni Scolastiche, all'elaborazione del Piano di formazione della rete di scopo, da sottoporre alla approvazione della Conferenza, e collabora alla realizzazione delle attività programmate;
- e) esamina i curricula dei candidati formatori dei corsi e ne stila la graduatoria;
- f) può costituire commissioni di lavoro su tematiche specifiche e/o per ordini e gradi di scuola, individuandone i referenti;
- g) cura il monitoraggio, la documentazione e la diffusione della propria attività.

Art. 6

Piano di formazione della rete di scopo

Al fine della realizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, la Conferenza dei Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche aderenti al presente accordo approva il Piano di formazione della rete di scopo, elaborato dal Comitato di Coordinamento.

Il suddetto Piano di formazione è frutto di una progettualità condivisa, che mira a rispondere in modo capillare ed efficace alle esigenze formative dei docenti e delle scuole della rete. Non rappresenta la somma di singoli piani di formazione, siano essi di singole Istituzioni Scolastiche e di altre reti di scopo, ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiera di ricerca, di sviluppo e di approfondimento.

Il suddetto Piano di formazione è strutturato per Unità Formative (UF) e comprende tutte le Unità Formative approvate e la loro articolazione (per scuole, per gruppi di scuole, per territorio).

Il Piano contiene anche le UF relative a specifiche esigenze formative non soddisfatte a livello di ambito, progettate e organizzate da singole scuole con una quota parte delle risorse assegnate (come previsto dall'art. 5.1 lettera h).

Il Piano contiene anche le UF progettate e realizzate da specifiche reti di scopo con quota parte delle risorse assegnate (come previsto dall'art. 5.1 lettera i).

Il Piano di formazione di Rete prevede per ogni Unità Formativa una scheda tecnico progettuale, nella quale sono indicati analiticamente gli elementi essenziali (allegato 2)

Art. 7

Conferimento di fondi alla Rete di scopo

Al solo scopo di permettere una completa programmazione delle unità formative, le scuole appartenenti alla rete di scopo si impegnano ad erogare alla scuola capofila come anticipazione, la differenza tra l'importo impegnato previsto dalla nota ministeriale con decreto specifico e quello autorizzato già assegnato alla scuola

polo, in attesa del saldo che avverrà a seguito di rendicontazione da parte della scuola polo stessa. Ad avvenuta assegnazione del saldo, la scuola polo provvederà alla restituzione delle quote o, in accordo con

l'assemblea della rete di scopo, tratterrà l'importo per l'ulteriore programmazione dell'anno successivo. Resta inteso che al termine del triennio le quote saranno debitamente restituite. Il prospetto con gli importi per singola scuola sarà approvato nell'assemblea di rete di scopo.

Art. 8

Realizzazione dell'Unità formativa

Le unità formative saranno realizzate dalla Scuola Polo.

I contributi assegnati dalla rete alle singole istituzioni scolastiche o ad altri soggetti qualificati (vedi lettera h) e i) dell'art.5.1) per unità formative non organizzate dalla rete di scopo, ma riconosciute dalla stessa, devono essere rendicontate per la quota relativa al contributo, alla scuola polo entro i tempi, notificati annualmente, funzionali alla stesura della rendicontazione finale.

Art. 9

Scadenza dell'accordo e suo rinnovo

Il presente accordo ha validità fino al termine dell'anno scolastico 2024/2025 e, pertanto, scadrà il 31 agosto 2025. Non è ammesso il rinnovo tacito.

Noventa Vic., 20 aprile 2023



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott.ssa Maria Paola De Angelis

*documento firmato digitalmente da Maria Paola De Angelis
ai sensi del D. Lgs. 82/2005*